

DOTTORATO IN MENTE E TECNOLOGIE NELLA SOCIETÀ DIGITALE*Verbale 27 GENNAIO 2020***Presenti**

Partecipanti	Marinella Paciello (Coordinatore) Walter Adriani Olga Capirci Luca Cerniglia Luciano Di Mele Patrizia Grifoni Fernando Ferri Livio Conti Luciano Di Mele Silvia Massi Nora Moll Federica Fabrizi Scala Antonio Viganò Dario Girella Luca
--------------	--

Avvio dei lavori

Alle ore 11:00 del 27 gennaio 2020 ha inizio la seduta del Collegio di Dottorato in Mente e Tecnologie nella Società Digitale in modalità telematica. Presiede il Coordinatore prof.ssa Marinella Paciello

Vengono discussi i seguenti punti all'ordine del giorno:

- Approvazione regolamento interno dottorato
- Nomina della Commissione Didattica
- Discussione dell'offerta formativa
- Nomina Supervisor di dottorandi XXXV ciclo
- Varie ed eventuali

Approvazione regolamento interno dottorato

Il coordinatore presenta il regolamento interno allegato alla presente sottolineando l'importanza di adottare una visione interdisciplinare quando si sviluppano insieme ai dottorandi attività di ricerca consistenti con il proprio progetto di dottorato. Sono inoltre allegati al regolamento i criteri di valutazione per i passaggi di anno e il formato delle relazioni che i dottorandi dovranno redigere per il passaggio di anno. Il collegio, in particolare la prof.ssa Capirci, il prof. Cerniglia e il prof. Conti, l'importanza di stabilire che le relazioni siano accompagnate da una presentazione orale fatta dai dottorandi in cui venga illustrato lo stato di avanzamento del proprio progetto di tesi. Si apre una discussione sulle tipologie di percorsi possibili considerando i settori disciplinari di provenienza dei dottorandi. Data la complessità del

documento tutti i docenti sono invitati a rivederlo attentamente ed inviare eventuali osservazioni direttamente al coordinatore prima del prossimo Collegio.

Nomina della Commissione Didattica

Il Coordinatore chiede ai colleghi di candidarsi a far parte della Commissione Didattica, che soprattutto in una fase iniziale riveste un ruolo chiaro per supportare la progettazione e realizzazione delle attività didattiche del dottorato. Il collegio approva e delibera che la Commissione didattica sarà composta dai seguenti componenti:

- Area Psicologica: Prof. Luca Cerniglia
- Area Pedagogica: Prof. Luciano Di Mele
- Area Umanistica: Prof.ssa Nora Moll
- Area Tecnico-informatica: Prof. Livio Conti
- Area Giuridica: Prof.ssa Federica Fabrizi

La Commissione Didattica ha il compito di coadiuvare il Collegio nell'attività di orientamento e supporto didattico ai dottorandi ammessi al Corso. Più precisamente la Commissione si informa dei profili di studio e di ricerca di ciascun dottorando, ascolta le proposte dei relatori e dei dottorandi circa possibili ambiti di ricerca ed interessi specifici, approva i piani degli studi e li trasmette alla Segreteria didattica del dottorato ed agli uffici di Ateneo e aggiorna ove necessario i piani di studio e propone le modifiche al Collegio per la ratifica.

Discussione dell'offerta formativa

Si discute attivamente sul tipo di prova che i dottorandi dovranno sostenere per l'acquisizione dei crediti previsti nel proprio piano formativo. Dopo una serie di riflessioni da parte di tutti i presenti il collegio delibera che i dottorandi potranno scegliere autonomamente il tipo di prova d'esame: tradizionale con voto o idoneità concordata con il docente del corso che terrà in considerazione il tema del progetto di dottorandi. Le informazioni sull'offerta formativa e le attività di ricerca del dottorato saranno presentate ai dottorandi in ingresso dalla Commissione Didattica dopo l'iscrizione al corso dei vincitori del concorso di ammissione. Inoltre, dopo una discussione attiva sul ruolo dei dottorandi come tutor degli insegnamenti e membri delle commissioni d'esame, il Collegio precisa che i dottorandi possono partecipare attivamente e seguire sotto la supervisione dei docenti gli insegnamenti affini al loro profilo di ricerca. Il Coordinatore ricorda che come dichiarato nella scheda di accreditamento dell'ANVUR le ore di tutoraggio e sostegno alla didattica dovranno essere al massimo 50.

Nomina Supervisor di dottorandi XXXV ciclo

Vengono approvati per i dottorandi del XXXV Ciclo i seguenti supervisor

<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>Supervisore 1</i>	<i>Supervisore 2</i>
Armonite	Karolina	Prof. Livio Conti	Prof. Baingio Pinna (da confermare)
Caforio	Alessandro	da definire	da definire
Della Valle	Erica	Prof. Di Mele Luciano	da definire

Di Lorenzo	Giulia	Prof. Silvia Massi	da definire
Lamponi	Ernestina	Prof. Scala Antonio	da definire
Sanalidro	Cristiana	Prof. Olga Capirci	Prof. Livio Conti

Varie ed eventuali

Si discute sulla necessità di realizzare incontri interni con i dottorandi e coinvolgimento in progetti europei.
La decisione è rimandata al prossimo Collegio.

Null'altro essendovi da deliberare, il Coordinatore dichiara chiusa la seduta alle ore 13.10



UNIVERSITA' TELEMATICA INTERNAZIONALE UNINETTUNO

REGOLAMENTO INTERNO DEL DOTTORATO DI RICERCA IN
"MENTE E TECNOLOGIE NELLA SOCIETA' DIGITALE"

Versione 1.0
14 gennaio 2020

Sommario

Art. 1 – Premessa	2
Art. 2 – Definizioni	2
Art. 3 – Obiettivi specifici e linee di ricerca del Dottorato	2
Art. 4 – Ambiti scientifico-disciplinari del Dottorato	2
Art. 5 – Organi e strutture del Dottorato	3
Art. 6 – Composizione Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca	3
Art. 7 – Compiti del Collegio dei Docenti e modalità di riunione	4
Art. 8 – Coordinatore del Dottorato di Ricerca	5
Art. 9 – Commissione Didattica del Dottorato	5
Art. 10 – Relatori degli studenti di dottorato	6
Art. 11 – Organizzazione del corso di Dottorato di Ricerca	7
Art. 12 – Periodi di permanenza degli studenti all' estero per attività di formazione e ricerca	9
Art. 13 – Certificazione di Doctor Europaeus	10
Art. 14 – Requisiti di ammissione al corso di Dottorato	11
Art. 15 - Modalità di selezione degli studenti al corso di Dottorato	11
Art. 16 – Diritti e doveri dei dottorandi	12
Art. 17 – Commissioni di ammissione al Dottorato	12
Art. 18 – Procedura di valutazione delle tesi di dottorato prima dell'esame finale	12
Art. 19 – Commissione di esame finale	13
Art. 20 – Conseguimento del titolo	13
Art. 21 – Modifica delle norme attuative	13
Art. 22 – Norma di rinvio	14

Art. 1 – Premessa

Ai sensi del Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca emanato con D.R. N. 25/2018 del 06/11/2018, ed ai fini della organizzazione del Dottorato di Ricerca in "Mente e Tecnologie nella Società Digitale", è adottato il presente regolamento che disciplina gli obiettivi specifici, l'organizzazione interna ed i diritti e doveri dei dottorandi e dei membri del Collegio del suddetto Dottorato di Ricerca.

Art. 2 – Definizioni

Nel seguito:

- per "Università" si intende l'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO;
- per "Dottorato" si intende il Dottorato di Ricerca in "Mente e Tecnologie nella Società Digitale" dell'Università Telematica Internazionale Uninettuno;
- per "Corso" senza ulteriori specifiche si intende il Corso di Dottorato di cui al capoverso precedente;
- per "Regolamento di Dottorato" si intende il Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca di cui all'art. 1;

Art. 3 – Obiettivi specifici e linee di ricerca del Dottorato

Il corso di Dottorato propone una formazione interdisciplinare avanzata per la ricerca su fenomeni psicologici e sociali emergenti dalle interazioni tecnologicamente mediate. Il corso si prefigge di sviluppare una solida preparazione su modelli teorici, metodologie di ricerca e strumenti applicativi specifici per lo studio dei processi psicologici e sociali nel contesto dei recenti sviluppi scientifico-tecnologici.

Specificamente il percorso formativo è volto all'acquisizione di competenze metodologiche avanzate per l'analisi dei processi cognitivi, emotivi e sociali nelle interazioni tecnologicamente mediate; competenze di ricerca applicate alla progettazione di tecnologie per la promozione del benessere, della cultura e della convivenza sociale; competenze di ricerca applicate alla valutazione, prevenzione e trattamento dei rischi associati all'uso problematico delle tecnologie.

Tali obiettivi generali sono sostanziati in specifiche linee di ricerca (Allegato 1) approvate con Delibera del Collegio dei docenti del Dottorato. Il Collegio provvede ed eventuali aggiornamenti delle linee di ricerca con cadenza annuale e comunque entro 3 mesi dallo svolgimento del concorso di ammissione al Dottorato.

Le linee di ricerca sono pubblicate sulla pagina Web del dottorato nel portale dell'Università.

Art. 4 – Ambiti scientifico-disciplinari del Dottorato

Il percorso di studi, gli organi e le finalità del Dottorato sono concepiti e realizzati in conformità alle norme di accreditamento del MIUR e dell'ANVUR. In questo contesto, il Dottorato è strutturato sulla base dei tre macro ambiti scientifico-disciplinari di seguito definiti:

Ambito 1) Ambito delle discipline psico-pedagogiche;

Ambito 2) Ambito delle scienze naturali e tecnologiche formali e sperimentali;

Ambito 3) Ambito delle discipline umanistiche, sociali e giuridico-economiche.

I membri degli organi permanenti del Dottorato (in particolare Collegio dei docenti e Commissione didattica); i commissioni d'esame per le selezioni di ammissione al Dottorato; i relatori delle tesi degli studenti di dottorato, i valutatori delle tesi di dottorato, i commissari per l'esame finale per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca sono scelti dal Collegio di Dottorato nelle forme e nelle proporzioni numeriche indicate nella proposta di Dottorato approvata dall'Anvur in fase di accreditamento e stabilite dal presente Regolamento in riferimento ai suddetti ambiti scientifico-disciplinari.

Art. 5 – Organi e strutture del Dottorato

Comma 1 – Organi del Dottorato

Sono organi del Dottorato di Ricerca:

- il Coordinatore.

La nomina ed i criteri di selezione del Coordinatore sono definiti dalla normativa ANVUR di accreditamento di dottorato e dal Regolamento di Dottorato dell'Università;

- il Collegio dei Docenti.

La composizione del Collegio è definita dalla disciplina ANVUR di accreditamento e dal presente regolamento;

- la Commissione Didattica.

La nomina e le funzioni della Commissione Didattica sono definiti dal presente Regolamento.

Comma 2 – Strutture del Dottorato

Per l'espletamento dei propri compiti didattici ed organizzativi, gli organi del Dottorato si avvalgono dei seguenti uffici:

- Uffici Amministrativi del Dottorato presso l'Università.

- Segreteria didattica del Dottorato.

La Segreteria didattica del Dottorato è costituita presso la Facoltà di Psicologia dell'Università.

La struttura ed il personale della Segreteria del Dottorato possono coincidere in toto o in parte con quelle facenti parte dell'organizzazione della Facoltà di Psicologia, ma svolgono le proprie funzioni per il dottorato in modo distinto da quelle a supporto della Facoltà.

Art. 6 – Composizione Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca

Comma 1 – Composizione del Collegio di dottorato

Al Collegio dei Docenti si applicano le disposizioni di cui all'art. 4 del Regolamento di Dottorato di ricerca dell'Università.

La composizione del Collegio di Dottorato deve rispettare i parametri delle norme di accreditamento del MIUR e dell'ANVUR.

Le delibere di modifica della composizione del Collegio vengono prese dal Collegio entro il mese precedente la scadenza dei termini per il rinnovo dell'accREDITAMENTO del Dottorato.

Comma 2 – Procedura di ammissione al Collegio di Dottorato

Fermo restando quanto previsto dal Regolamento di Dottorato dell'Università, l'ammissione al Collegio dei Docenti del Dottorato avviene previa manifestazione di interesse da parte del docente interessato a candidarsi o previo invito formulato dal Collegio dei Docenti, ed è subordinata alla presentazione di un curriculum scientifico che dovrà dimostrare una produzione scientifica in linea con i requisiti previsti dall'ANVUR per l'accREDITAMENTO dei corsi di dottorato. Il Collegio, valutata la congruità del Curriculum e la rispondenza ai requisiti, delibera l'inserimento del docente candidato a maggioranza dei membri del Collegio stesso.

Comma 3 – Procedura di conferma e rinuncia dei membri del Collegio di Dottorato

I membri del collegio sono tacitamente confermati di anno in anno qualora soddisfatti i criteri di valutazione stabiliti dal MIUR ed ANVUR nella fase di accREDITAMENTO del Dottorato. La mancata conferma di un membro del Collegio può essere attivata dal Collegio con motivazione scritta inviata all'interessato non meno di tre mesi prima della scadenza degli adempimenti amministrativi MIUR ad ANVUR richiesti per il rinnovo dell'accREDITAMENTO del Dottorato e la permanenza dei membri nel Collegio. L'esclusione di un membro del Collegio è deliberata a maggioranza qualificata dei due terzi dei membri.

La rinuncia di un membro del Collegio deve essere comunicata al Collegio da parte dell'interessato non meno di tre mesi prima della scadenza degli adempimenti amministrativi MIUR ad ANVUR richiesti per il rinnovo dell'accreditamento del Dottorato e la permanenza dei membri nel Collegio.

Art. 7 – Compiti del Collegio dei Docenti e modalità di riunione

Comma 1 – Compiti del Collegio di Dottorato

I compiti del Collegio dei Docenti consistono nel:

- 1) Pianificare ed organizzare struttura, conduzione e funzionamento interno del Dottorato e tutte le attività scientifiche, formative e amministrative secondo le necessità e con le modalità definite dal Regolamento di Dottorato dell'Università, dal presente Regolamento e dalla normativa vigente.
- 2) Valutare e deliberare tutti i passaggi degli studenti di dottorato durante il percorso dottorale, quali in particolare: passaggio all'anno di corso successivo; esclusione di uno studente; approvazione delle relazioni di avanzamento degli studenti; ammissione all'esame per il conseguimento del titolo finale di dottore di ricerca.
- 3) Attribuire al Coordinatore le deleghe per l'organizzazione della Segreteria didattica di dottorato e le interazioni con gli organi e le strutture dell'Università.
- 4) Nominare la Commissione Didattica del Dottorato.
- 5) Approvare le attività formative del percorso di dottorato proposte dalla Commissione Didattica.
- 6) Approvare l'assegnazione dei relatori per ciascun dottorando.
- 7) Proporre al Rettore dell'Università i componenti delle commissioni per la selezione per l'ammissione al corso di Dottorato. La composizione delle commissioni deve rispettare i criteri di cui all'art. 5. Il Rettore provvede alle relative nomine con proprio decreto.
- 8) Proporre al Rettore dell'Università i componenti delle commissioni per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca. La composizione delle commissioni deve rispettare i criteri di cui all'art. 6. Il Rettore provvede alle relative nomine con proprio decreto.
- 9) Autorizzare l'attività di formazione e/o ricerca e la permanenza dei dottorandi presso altri enti pubblici e privati nazionali e internazionali secondo le modalità previste dal Regolamento di Dottorato di Ateneo.
- 10) Fornire parere in merito a proposte di co-tutele internazionali di tesi di dottorato e proposte di percorsi formativi presso enti di ricerca nazionali e internazionali.

Comma 2 – Riunioni e votazioni del Collegio di Dottorato

Fermo restando l'assolvimento di ogni altro obbligo, il collegio dei docenti si riunisce almeno quattro volte l'anno: ad inizio anno accademico per programmare il complesso delle attività; per gli adempimenti legati al rinnovo del Collegio entro le scadenze dell'accreditamento del Dottorato; per gli adempimenti legati al bando per l'accesso al dottorato e la proposta della Commissione di selezione; a fine anno per verificare l'attuazione delle attività programmate, le valutazioni degli studenti e gli adempimenti per l'esame finale.

Le sedute del Collegio sono valide quando sia presente la maggioranza degli aventi diritto, detratti gli assenti giustificati. Il collegio è convocato dal Coordinatore almeno sette giorni prima della seduta con comunicazione mediante posta elettronica. L'ordine del giorno è di norma inviato con la convocazione. Salvo i casi diversamente definiti nel presente regolamento, le delibere vengono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Coordinatore. Delle riunioni del Collegio è redatto verbale che viene trasmesso dal Coordinatore ai membri del Collegio, alla Segreteria didattica del dottorato ed agli Uffici amministrativi dell'Università competenti entro 7 giorni dall'approvazione dello stesso.

Comma 3 – Modalità di svolgimento per via telematica delle sedute del Collegio di Dottorato

Fatta eccezione per le suddette quattro riunioni, è data facoltà al Collegio di riunirsi anche telematicamente via telefono o audio e/o videoconferenza.

Nelle riunioni telematiche tutte le comunicazioni inerenti tempi, modi e svolgimento della seduta; le espressioni di partecipazione e voto; nonché tutti gli scambi di documenti devono avvenire per email indirizzare direttamente o in copia all' account email del Coordinatore. Nel seguito, per email di comunicazione si intendono tutte e sole quelle inviate direttamente o in copia a detto indirizzo.

Per la validità delle sedute telematiche è necessario che siano rispettate le seguenti modalità: a) la convocazione deve specificare la natura telematica della riunione e la sua durata con orario di inizio e di fine; b) le email di risposta, per essere valide, debbono provenire all' indirizzo email del Coordinatore dagli account istituzionali dell'Università per i docenti dell'Università e da account precedentemente comunicati per gli altri componenti; c) un membro del Collegio può giustificare la propria assenza con email inviata prima dell'ora di inizio della seduta; d) al fine del computo dei presenti, si considerano solo i componenti che inviino una email di risposta all'inizio della seduta mentre sono considerati assenti quanti non rispondono; e) le email dei partecipanti contenenti valutazioni, partecipazione a discussioni o espressioni di voto sui punti all'ordine del giorno o i temi in discussione devono pervenire entro l'orario di chiusura della seduta indicato nella convocazione ai sensi della lett. a) mentre non sono prese in considerazione se pervengono al di fuori del suddetto orario; f) il verbale della riunione deve specificare la natura telematica della riunione, l'orario di inizio e di fine indicato nella convocazione ai sensi della lett. a), i presenti, gli assenti e gli assenti giustificati.

Art. 8 – Coordinatore del Dottorato di Ricerca

Il coordinatore del Dottorato di Ricerca svolge i compiti stabiliti all'art. 4 del Regolamento in materia di Dottorato di Ricerca, cui si fa rinvio. Il coordinatore, inoltre:

- a) convoca e presiede il Collegio dei Docenti;
- b) convoca e presiede la Commissione Didattica;
- c) riceve le relazioni annuali di ciascun dottorando sull'attività svolta, preliminarmente valutate dai relatori, e convoca il collegio dei docenti per la valutazione finale;
- d) comunica alla Segreteria didattica del Dottorato le valutazioni annuali, di segno positivo o negativo, fatte dal Collegio sul lavoro svolto dai singoli dottorandi;
- e) coordina la raccolta delle tesi dei candidati al conseguimento del titolo e la trasmissione delle stesse ai valutatori;
- f) riceve i giudizi dei valutatori e trasmette gli stessi alla Segreteria didattica del dottorato, ai dottorandi candidati al conseguimento del titolo ed ai Relatori;
- g) coordina le attività scientifiche, formative e amministrative del corso di Dottorato di sua competenza;
- h) approva i periodi di soggiorno all'estero dei dottorandi nei limiti stabiliti dal Regolamento;
- i) trasmette le delibere del Collegio dei Docenti alla Segreteria del dottorato ed agli Uffici Amministrativi, per quanto di loro competenza;
- j) espleta le funzioni per cui gli venga data delega da parte del Collegio dei Docenti.

Art. 9 – Commissione Didattica del Dottorato

Comma 1 – Composizione della Commissione Didattica

La Commissione Didattica del dottorato elabora il piano delle attività formative del Dottorato da sottoporre al Collegio per l'approvazione al fine di garantire e promuovere percorsi interdisciplinari tenendo conto delle conoscenze pregresse dei singoli dottorandi e le conoscenze necessarie che essi devono acquisire per le ricerche dei rispettivi progetti di dottorato.

La Commissione Didattica è composta dal Coordinatore e da almeno 3 membri del Collegio dei Docenti nella proporzione di un membro per ciascuno degli ambiti disciplinari di cui al punto all' Art. 4.

I membri della Commissione sono nominati a maggioranza dal Collegio dei Docenti. Ciascun membro dura in carica 3 anni ed è rinnovabile. La nomina ed il rinnovo dei membri avviene entro la prima riunione del Collegio dopo l'espletamento del concorso di ammissione al dottorato.

Comma 2 – Compiti della Commissione didattica

La Commissione ha il compito di coadiuvare il Collegio nelle seguenti attività:

- a) Definizione e programmazione delle attività formative del piano di studi comuni a tutti i dottorandi.
- b) Integrazione delle attività formative comuni sulla base delle proposte dei relatori specifiche per i singoli dottorandi.
- c) Attribuzione dei CFU alle attività formative e didattiche.
- d) Organizzazione di corsi, seminari e attività didattiche di interesse per le tematiche trattate nel dottorato.
- e) Organizzazione di laboratori sulle metodologie e gli strumenti di ricerca trasversali alle diverse linee di ricerca del dottorato considerando la natura interdisciplinare del dottorato.
- f) Definizione delle modalità di verifica per gli insegnamenti previsti nel piano di studi del dottorato e delle attività formative utili per il riconoscimento dei crediti formativi.
- g) Definizione degli obiettivi intermedi e programmazione delle fasi di verifica relative allo stato di avanzamento della tesi di dottorato.
- h) Organizzazione, diffusione e promozione di iniziative nazionali e internazionali finalizzate alla valorizzazione della produzione scientifica dei dottorandi e del Collegio.
- i) Coordinamento, ai fini dell'organizzazione dei piani di studio dei rapporti, tra la Segreteria didattica del dottorato e gli uffici informatici ed amministrativi e le altre Segreterie didattiche di Facoltà e di Dottorato dell'Università.
- j) Supervisione dell'attuazione dei piani di studio e delle certificazioni delle attività svolte.

Comma 3 – Attività della Commissione didattica

- All'inizio di ciascun anno accademico, dopo la conclusione delle procedure di selezione degli studenti, la Commissione incontra i dottorandi ammessi al Corso, si informa dei loro profili di studio e di ricerca, ascolta le proposte dei relatori e dei dottorandi circa possibili ambiti di ricerca ed interessi specifici. Sulla base delle audizioni la Commissione elabora o aggiorna il piano degli studi con le attività comuni e quelle specifiche e lo sottopone al Collegio per la ratifica.
- Entro la fine di novembre il Collegio approva i piani degli studi e li trasmette alla Segreteria didattica del dottorato ed agli uffici di Ateneo.
- Entro giugno di ciascun anno accademico la Commissione, sentiti dottorandi e relatori, aggiorna ove necessario i piani di studio e propone le modifiche al Collegio per la ratifica.

Art. 10 – Relatori degli studenti di dottorato

Comma 1 – Proposta ed assegnazione dei relatori

Ciascuno studente di dottorato è seguito nel proprio percorso di formazione, studi e ricerca e per l'intera durata del corso di Dottorato da dei relatori. Data la natura interdisciplinare del Dottorato, i relatori sono di norma due e devono afferire a due distinti ambiti scientifico-disciplinari di cui all' Art. 4. Il dottorando, sulla base dei propri interessi scientifici, propone la scelta dei relatori al Collegio dei docenti per la necessaria approvazione. Di norma, almeno uno dei relatori è membro del Collegio. In casi eccezionali, sentito lo studente, il Collegio può deliberare di assegnargli relatori diversi da quello proposti comunque nel rispetto del progetto di ricerca presentato dallo studente.

La scelta di almeno uno dei due relatori avviene all'inizio del primo anno del Dottorato e comunque non oltre dicembre. Data la natura interdisciplinare del Dottorato e la conseguente necessità degli studenti di seguire un percorso di maturazione e studio personalizzati, per meglio definire il proprio progetto di ricerca, il secondo relatore può essere scelto contestualmente al primo o successivamente, ma comunque entro l'inizio del secondo anno di Dottorato.

In casi eccezionali, e in base ad argomentate motivazioni scritte, il Collegio può deliberare che i relatori siano entrambi esterni al Collegio. In tal caso i relatori dovranno comunque avere una produzione scientifica dell'ultimo quinquennio che almeno soddisfi i criteri stabiliti dall'ANVUR per l'accREDITAMENTO dei corsi di Dottorato. Sempre su richiesta del dottorando, motivata per iscritto, il Collegio può deliberare che egli sia seguito da un solo relatore. In tal caso il relatore dovrà essere dell'Ambito 1) e comunque dovrà avere una produzione scientifica dell'ultimo quinquennio che almeno soddisfi i criteri stabiliti dall'ANVUR per l'accREDITAMENTO dei corsi di Dottorato.

Comma 2 – Compiti dei relatori

I relatori operano congiuntamente coordinando tra loro le direttive al il dottorando; pianificano, insieme al dottorando, l'attività annuale di formazione di quest'ultimo; supervisionano l'attività di ricerca dello studente; informano il Collegio sulle esigenze relative alla formazione ed alla ricerca del dottorando nonché su eventuali criticità sopraggiunte.

Art. 11 – Organizzazione del corso di Dottorato di Ricerca

Comma 1 – Corsi di formazione dei dottorandi

Il Corso di Dottorato in "Mente e Tecnologie nella Società Digitale", nell'ambito dell'attività didattica disciplinare e interdisciplinare, prevede la frequenza di alcuni insegnamenti ad-hoc, ed alcuni corsi mutuati da corsi di laurea magistrali secondo quanto stabilito dal documento di accREDITAMENTO del dottorato. All'interno del Piano di Studi del Corso di Dottorato sono previsti almeno 3 insegnamenti a scelta del dottorando per la personalizzazione del proprio percorso formativo specifico a seconda della carriera accademica pregressa e le esigenze formative indicate dai relatori alla Commissione Didattica del Dottorato. Gli insegnamenti a scelta possono essere selezionati da tutta l'offerta formativa dell'Ateneo UNINETTUNO e/o attivati ad hoc sulla base di specifiche proposte del Collegio dei Docenti sentita la Commissione didattica. Ciascun insegnamento prevede una verifica finale come stabilito dalla Commissione Didattica e la certificazione dei CFU acquisiti.

Il piano degli studi è definito annualmente secondo lo schema dell'Allegato 2.

Comma 2 – Svolgimento dei corsi di formazione nel triennio

Fatti salvo i doveri di frequenza ed il superamento dei corsi del piano di studi personale, specie nel primo anno lo studente è invitato ad estendere in autonomia le proprie conoscenze seguendo seminari, corsi curriculari e conferenze nell'Università e presso altri Atenei o enti di ricerca anche oltre il piano di studi definito dalla Commissione didattica con il fine di approfondire la consapevolezza dei propri interessi culturali e focalizzare la propria formazione sugli strumenti necessari al progetto di ricerca intrapreso. I Relatori e la Commissione didattica collaborano con continuità affinché il piano di studi personale sia aggiornato, ed esteso per includere le attività di formazione a scelta utili e necessarie. Allo studente verranno certificati gli studi intrapresi e conclusi con verifica finale.

Nei tre anni del dottorato lo studente svolge differenti attività formative, seminariali, didattiche e di ricerca.

- Il primo anno è dedicato all'orientamento scientifico interdisciplinare e all'acquisizione delle necessarie competenze specialistiche, tecniche e metodologiche, per sviluppare un adeguato progetto di ricerca, nonché all'inizio del lavoro di tesi.

- Il secondo e terzo anno sono dedicati principalmente al lavoro di ricerca inerente alla tesi e all'acquisizione delle competenze avanzate utili per il proprio progetto di ricerca. Fatti salvo gli adempimenti e le scadenze stabilite dal Collegio e lo svolgimento assiduo e fruttuoso del lavoro di ricerca, lo studente può svolgere attività formative in ciascuno degli anni del dottorato.

Il Collegio sostiene l'impegno dello studente ad ampliare le proprie conoscenze, nei limiti e nelle finalità del dottorato specie nelle competenze trasversali e interdisciplinari, opera per fornire allo studente gli strumenti necessari ed il riconoscimento formale del suo percorso di apprendimento.

Il dottorando partecipa regolarmente agli eventi scientifici nazionali e internazionali giudicati utili per la sua formazione dal proprio relatore e co-relatore.

Comma 3 – Compiti dei dottorandi

Il dottorando propone al Collegio i relatori del proprio progetto di ricerca; concorda con i relatori assegnati dal Collegio il proprio progetto di ricerca e lo svolge sotto la loro guida e supervisione; invia regolarmente ai relatori relazioni, elaborati, programmi e quanto necessario e richiesto per testimoniare lo stato di avanzamento della ricerca svolta. In ogni caso ogni sei mesi il dottorando invia ai relatori le parti della tesi elaborate fino a quel momento.

Comma 4 – Cronoprogramma generale del Dottorato ed adempimenti dei dottorandi

Entro i primi sei mesi del primo anno lo studente coadiuvato dal/dai relatore/i definisce l'ambito di ricerca nel quale svolgerà il progetto di ricerca e presenta al Collegio una proposta di piano di ricerca. Il Collegio fornisce una valutazione generale del piano comprensivo di suggerimenti ed indicazioni utili per ottemperare agli obiettivi del Dottorato.

Entro la fine di settembre di ogni anno, il dottorando invia una relazione di avanzamento concernente tutte le attività formative e di ricerca svolte ai Relatori ed al Coordinatore del Dottorato che la trasmette al Collegio.

- La relazione al termine del primo anno riguarda le attività formative seguite e la presentazione del progetto di ricerca intrapreso evidenziando: contesto scientifico, ipotesi di lavoro, strumenti, metodi e finalità della ricerca.
- La relazione alla fine del secondo anno include prevalentemente la presentazione dello stato di avanzamento del progetto di ricerca inclusi eventuali cambiamenti intercorsi; la discussione delle prospettive per la prosecuzione della tesi e la presentazione di risultati intermedi e pubblicazioni edite o inviate per la pubblicazione.
- La relazione al termine del terzo anno riassume complessivamente l'attività formativa e scientifica svolta nei tre anni del Corso, è incentrata sulla documentazione dei risultati ottenuti dalla ricerca svolta con particolare riferimento alle pubblicazioni edite o inviate per la pubblicazione.

Entro il 15 ottobre di ogni anno accademico il dottorando svolge una presentazione al Collegio sullo stato di avanzamento del proprio lavoro di formazione e ricerca. Di norma la presentazione è orale ed in presenza dei membri Collegio di dottorato. Ove il Collegio ne riscontri la necessità per meglio valutare la congruità della ricerca svolta è possibile estendere la seduta ad eventuali consulenti nominati dal Collegio tra professori e ricercatori italiani o stranieri che abbiano una produzione scientifica dell'ultimo quinquennio che almeno soddisfi i criteri stabiliti dall'ANVUR per l'accreditamento dei corsi di Dottorato. In casi eccezionali e per documentate motivazioni scritte, su richiesta del dottorando, è possibile svolgere la presentazione a distanza per via telematica.

Al termine di ogni anno di corso, il Collegio, sulla base della relazione annuale e della presentazione dell'attività del dottorando, sentiti i pareri dei relatori valuta il percorso formativo ed il lavoro di ricerca svolti per l'ammissione del dottorando all'anno successivo. In casi eccezionali, ove lo reputi necessario ai fini di una più puntuale valutazione della qualità lavoro di ricerca svolto, il Collegio può avvalersi del parere scritto di consulenti esterni al Collegio esperti nel settore e nei temi specifici oggetto del progetto di ricerca del dottorando. Nel caso di valutazione negativa, sarà facoltà del collegio dei Docenti deliberare a maggioranza l'esclusione del dottorando dal corso o l'ammissione con riserva all'anno successivo. In tal caso, sentiti i Relatori e la Commissione Didattica, il Collegio può richiedere al dottorando di seguire un percorso formativo integrativo o svolgere attività di ricerca aggiuntive definite dal Collegio che verificherà il reale svolgimento delle stesse. In caso di inadempienza da parte del dottorando, il Collegio può deliberare a maggioranza l'esclusione del dottorando dal corso anche prima del termine dell'anno accademico.

Comma 4 – Adempimenti alla fine del terzo anno

Entro la fine di settembre del terzo anno il dottorando invia al Coordinatore: i) il file pdf della tesi approvata dai relatori; ii) la relazione finale complessiva sull'attività scientifica svolta nei tre anni; iii) le pubblicazioni edite o inviate per la pubblicazione.

Entro lo stesso termine, ciascuno dei relatori di un dottorando invia al Coordinatore una relazione sulle ricerche svolte dallo studente che supervisiona per la parte di propria competenza. Nel caso di due relazioni per lo stesso dottorando, i due relatori possono scegliere di redigere e sottoscrivere una relazione congiunta sul dottorando.

Il Coordinatore trasmette al Collegio tutta la documentazione di ciascun dottorando.

Entro il 15 ottobre del terzo anno il Collegio sulla base della documentazione e della presentazione orale del dottorando, valutata la congruità del lavoro svolto, autorizza la trasmissione della tesi ai valutatori esterni ai fini della ammissione del candidato all'esame finale, così come previsto dall'art. 16 del regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca.

Entro la fine di ottobre del terzo anno il Collegio raccoglie i pareri dei valutatori esterni.

Ove le relazioni dei valutatori esterni non fossero pienamente soddisfacenti o i valutatori avanzassero rilievi e richieste di modifiche, il dottorando è tenuto ad apportare tutte le correzioni utili e necessarie secondo le migliori prassi del processo di revisione tra pari nelle procedure di pubblicazione nazionale ed internazionale. Il Coordinatore si adopera per facilitare il confronto tra dottorando e valutatori esterni.

Entro la fine di novembre del terzo anno il dottorando invia al Coordinatore ed alla Segreteria didattica la versione emendata della tesi.

Il Coordinatore trasmette alla Commissione esaminatrice la tesi e le relazioni dei valutatori.

L'esame finale per il conseguimento del titolo si svolge nei termini previsti dal Regolamento di Ateneo.

Le relazioni annuali dei dottorandi, le valutazioni redatte dal collegio docenti ed eventuali relazioni e note a cura dei relatori e del coordinatore, dovranno essere allegate alla documentazione ufficiale sulle attività svolte dai dottorandi, custodita presso l'ufficio dottorato di ricerca.

Art. 12 – Periodi di permanenza degli studenti all'estero per attività di formazione e ricerca

I dottorandi sono incentivati a trascorrere periodi di formazione e ricerca all'estero, anche di lunga durata per un periodo complessivamente non superiore a 18 mesi, per svolgere parti del proprio progetto di ricerca nelle forme stabilite dalla normativa dei dottorati di ricerca.

In particolare il Dottorato promuove: i) i soggiorni di ricerca presso università o altri centri di ricerca esteri con cui l'Università e/o il Corso di dottorato e/o i relatori del dottorando abbiano consolidati rapporti di collaborazione scientifica; ii) i periodi di permanenza atti al conseguimento della certificazione di Doctor Europaeus.

Il dottorando interessato presenta domanda per lo svolgimento dei periodi di formazione e/o di ricerca all'estero al Coordinatore del dottorato di norma sei mesi prima dell'inizio del soggiorno.

Nella domanda il dottorando deve specificare periodo, tipologia e finalità delle attività da svolgere, istituzione estere ospitante e possibilmente deve allegare una lettera di accettazione all'ospitalità da parte del gruppo di ricerca presso il quale intende svolgere le attività in oggetto.

Alternativamente il dottorando sulla base di un congruo progetto di formazione e/o ricerca può chiedere il supporto del Collegio per la ricerca di un gruppo o istituzione esteri ove svolgere le attività in proposte. Il Collegio, il Coordinatore e la Commissione didattica si attivano con gli Uffici di dottorato di Ateneo e il centro/gruppo di ricerca estero ospitante per facilitare l'espletamento delle procedure necessarie.

A norma del Capo VII - Art. 18 - Comma 3 del Regolamento di dottorato di Ateneo, per periodi di formazione all'estero singolarmente non superiori a sei mesi è sufficiente l'autorizzazione del Coordinatore del Corso di Dottorato, mentre per periodi di durata superiore è necessaria l'autorizzazione del Collegio dei Docenti. Il Coordinatore ed il Collegio valutano la congruità della proposta di norma approvano.

A norma del Regolamento di Ateneo e della Normativa vigente, per i periodi di permanenza all'estero autorizzati la borsa di studio è incrementata del 50%. Non è previsto l'incremento della borsa per frazioni di mesi e per poter beneficiare di tale maggiorazione il dottorando deve svolgere un periodo all'estero non inferiore ad un mese. L'erogazione dell'incremento della borsa per la permanenza autorizzata all'estero, sarà effettuata dietro presentazione di un'attestazione del responsabile della sede ospitante, con l'indicazione del periodo effettivamente svolto presso l'ente stesso.

Il Coordinatore attiva le procedure con gli organi di Ateneo per la corresponsione al dottorando dell'incremento della borsa ed i relativi adempimenti amministrativi.

Art. 13 – Certificazione di Doctor Europaeus

Comma 1 – Requisiti per la certificazione di Dottore Europeo

L'attestazione di Doctor Europaeus è una certificazione aggiuntiva al titolo di Dottore di ricerca che viene rilasciata a livello nazionale. Tale certificazione deve rispettare le condizioni della Confederazione delle Conferenze dei Rettori dei paesi della Ue, recepite dalla European University Association (EUA). La lista dei paesi che aderisce alla convenzione è reperibile sul sito della European Higher Education Area (EHEA), nella pagina dei membri aderenti.

La certificazione aggiuntiva di Doctor Europaeus potrà essere rilasciata dall'Ateneo, su delibera del Collegio dei Docenti, quando sussistano le seguenti condizioni:

- la tesi di dottorato deve essere il risultato di un periodo di lavoro e di ricerca svolto all'estero della durata di almeno 3 mesi in un paese dell'Unione Europea;
- alla tesi di dottorato deve essere accordato un giudizio positivo da almeno due valutatori, nominati dal Collegio dei Docenti, appartenenti a istituzioni universitarie straniere di due diversi paesi dell'UE; le relazioni dei valutatori saranno allegate al verbale dell'esame finale per il candidato;
- nella commissione esaminatrice deve essere presente almeno un componente proveniente da una istituzione universitaria di un paese dell'Unione Europea;
- la tesi di dottorato deve essere discussa in una lingua diversa dall'italiano.

Comma 2 – Richiesta e rilascio della certificazione

Per attivare la procedura per il rilascio della certificazione di Doctor Europaeus, lo studente invia richiesta al Coordinatore entro il termine del la fine di luglio del terzo anno del dottorato.

Il rilascio della certificazione aggiuntiva di "Doctor Europaeus" avviene, a fine lavori della Commissione per l'esame finale, a cura degli Uffici del Dottorato di Ateneo.

Art. 14 – Requisiti di ammissione al corso di Dottorato

Possono accedere al dottorato di ricerca, senza limitazioni di età e cittadinanza, coloro che alla data del 31 ottobre siano in possesso di un titolo di laurea (vecchio ordinamento) o laurea specialistica o magistrale (nuovo ordinamento) di qualunque classe o di analogo titolo accademico conseguito all'estero secondo le modalità del Bando e del regolamento di Ateneo. L'idoneità del titolo estero viene accertata dalla commissione del dottorato nel rispetto della normativa vigente in materia in Italia e nel Paese dove è stato rilasciato il titolo stesso e dei trattati o accordi internazionali in materia di riconoscimento di titoli per il proseguimento degli studi

Art. 15 - Modalità di selezione degli studenti al corso di Dottorato

L'accesso al Dottorato di Ricerca avviene tramite una procedura selettiva pubblica ad opera della Commissione esaminatrice per l'ammissione al Dottorato che opera in conformità al presente Regolamento ed al Regolamento di Ateneo.

La selezione è basata per tutti i candidati, sia italiani che stranieri, su una valutazione dei titoli, una prova scritta, ed un colloquio orale.

In conformità con quanto previsto all'art. 14 del regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di ricerca, la Commissione attribuisce ad ogni candidato fino a un massimo di 20 punti per i titoli e fino ad un massimo di 40 punti per ciascuna delle due prove. Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano conseguito nella prova scritta un punteggio non inferiore a 35/40. La prova orale, il cui svolgimento è pubblico, si intende superata solo se il candidato ottiene un punteggio non inferiore a 35/40.

- La valutazione dei titoli avviene secondo i criteri di cui al prospetto dell'Allegato 3.
- La prova scritta consiste nella stesura di un progetto di ricerca su un argomento relativo alle tematiche del Dottorato.
 - Per i cittadini stranieri la prova è svolta in lingua inglese.
 - Il tempo a disposizione per lo svolgimento della prova scritta è di 4 ore e si tiene presso la sede indicata nel Bando.
 - La valutazione del progetto di ricerca avviene secondo i criteri di cui al prospetto dell'Allegato 3.
- La prova orale prevede l'accertamento della capacità del candidato di presentare il proprio progetto di ricerca, argomentare l'utilizzo di un approccio interdisciplinare, esporre chiaramente le proprie motivazioni rispetto alla rilevanza del progetto e fornire convincenti argomentazioni a sostegno delle ipotesi presentate nella prova scritta, secondo i criteri di cui al prospetto dell'Allegato 3.
 - Per i candidati italiani la prova orale si svolgerà in italiano e parte del colloquio sarà svolto in lingua inglese per la valutazione delle competenze linguistiche.
 - Per i cittadini stranieri il colloquio è svolto interamente in lingua inglese.

L'espletamento delle prove, l'ammissione alla successione delle stesse, le modalità di pubblicazione degli esiti e le comunicazioni relative sono stabilite dal Regolamento di Dottorato di Ateneo (Capo V – art.14).

Art. 16 – Diritti e doveri dei dottorandi

- 1) I dottorandi hanno l'obbligo di frequentare le attività del Dottorato di Ricerca e di assolvere continuativamente i propri compiti di studio e di ricerca, secondo le modalità disciplinate dal presente regolamento e dal Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca.
- 2) Le borse di studio del Dottorato di Ricerca, finanziate da enti esterni, che prevedano lo svolgimento di una specifica attività di ricerca, vincolano gli assegnatari allo svolgimento di tale attività, pena la decadenza della borsa. Il Collegio valuta la rispondenza sulla base delle relazioni di avanzamento dei dottorandi e dei pareri dei Relatori.
- 3) E' consentita, previa autorizzazione preventiva da parte del collegio dei Docenti, una limitata attività didattica sussidiaria e/o integrativa all'interno dell'Ateneo, che in ogni caso deve essere tale da non compromettere l'attività di formazione e la ricerca prevista per i dottorandi. Il Collegio delibera natura, numero di ore e durata dell'impegno nelle attività didattiche e/o di supporto alla didattica comunque entro il limite massimo di quaranta ore in ciascun anno accademico, e verifica collegialmente che il dottorando non superi tali vincoli.
- 4) A norma del Regolamento di Ateneo (Capo VIII - Art. 10, Comma 11) e della Normativa vigente, a decorrere dal secondo anno a ciascun dottorando è assicurato, in aggiunta alla borsa, un budget per l'attività di ricerca in Italia e all'estero adeguato rispetto alla tipologia di Corso e comunque di importo non inferiore al 10% dell'importo della borsa medesima. Se il dottorando non è valutato positivamente ai fini del rinnovo della borsa, ovvero rinuncia ad essa, l'importo non utilizzato resta nella disponibilità dell'ateneo, per gli stessi fini.
- 5) Così come previsto dall'art. 18 comma 1 del Regolamento di Ateneo, l'iscrizione al dottorato comporta un impegno esclusivo e a tempo pieno ed è di norma incompatibile con attività lavorativa a tempo pieno. Il collegio dei docenti potrà autorizzare lo svolgimento di attività lavorative qualora tali attività non incidano sugli obblighi formativi previsti e lo studente testimoni una attività di ricerca continuativa e con tangibili risultati.

Art. 17 – Commissioni di ammissione al Dottorato

Comma 1 – Composizione della Commissione di ammissione al Dottorato

La Commissione esaminatrice per l'accesso al Dottorato di Ricerca è designata dal collegio dei Docenti e nominata dal Rettore con proprio decreto. La commissione di ammissione al dottorato è composta da almeno tre membri e comunque mantenendo dispari il numero totale dei componenti della commissione.

Comma 2 – Criteri di selezione dei commissari

Il Collegio designa i Commissari secondo i seguenti criteri:

- Tutti i commissari devono avere una produzione scientifica dell'ultimo quinquennio che soddisfi i criteri stabiliti dall'ANVUR per l'accreditamento dei corsi di Dottorato.
- La maggioranza dei commissari devono essere membri del Collegio di Dottorato.
- Ciascuno dei tre ambiti scientifico disciplinari di cui all' Art 4 devono essere rappresentati nella Commissione.
- Uno o più dei commissari può essere scelto tra professori o ricercatori dell'Università o di altre Università o Istituti di ricerca italiani o stranieri.
- Nessuno dei commissari può far parte della Commissione di ammissione per due anni consecutivi.

Art. 18 – Procedura di valutazione delle tesi di dottorato prima dell'esame finale

Comma 1 – Valutazione delle tesi di dottorato

Il Collegio, per ciascun dottorando, sulla base della tesi presentata e delle finali del dottorando e dei relatori valuta preliminarmente la congruità dell'attività del dottorando ed assegna due valutatori esterni

richiedendo loro di fornire una relazione scritta di valutazione dettagliata del lavoro di tesi relativamente al merito del metodo seguito, degli strumenti adottati e dei risultati ottenuti.
La relazione dei valutatori è redatta secondo il modulo Allegato 4.

In via generale i relatori di ciascun dottorando comunicano al Collegio i nomi di due valutatori esterni che siano disponibili a fornire un giudizio sulla tesi. Il Collegio può accogliere le proposte o discostarsene nominando valutatori diversi.

Comma 2 – Criteri di selezione dei valutatori

I valutatori proposti di relatori e scelti dal Collegio per ciascun dottorando devono soddisfare i seguenti criteri:

- i valutatori sono professori o ricercatori di altre Università o Istituti di ricerca italiani o stranieri di alto profilo scientifico con una produzione scientifica dell'ultimo quinquennio che almeno soddisfi i criteri stabiliti dall'ANVUR per l'accREDITamento dei corsi di Dottorato.
- i due valutatori per ciascun dottorando devono avere una produzione scientifica e competenze prevalenti ciascuno in uno dei due ambiti scientifico-disciplinari sui quali è incentrato il lavoro di tesi da esaminare.

Qualora il Collegio abbia approvato per un dottorando la procedura per la certificazione di Doctor Europæus i valutatori della tesi dello studente interessato dovranno essere scelti secondo la procedura stabilita dal presente Regolamento.

Art. 19 – Commissione di esame finale

Comma 1 – Composizione della Commissione di esame finale

La Commissione per l'esame finale di dottorato è designata dal collegio dei Docenti e nominata dal Rettore con proprio decreto.

Tre commissari sono scelti tra i membri del Collegio, uno per ciascun ambito scientifico-disciplinare di cui all'art. 4, mentre quattro commissari sono esterni all'Università.

Comma 2 – Criteri di selezione dei commissari per l'esame finale

I Commissari dell'esame Finale scelti dal Collegio secondo con i seguenti criteri:

- 1) i commissari esterni sono professori o ricercatori di alto profilo scientifico appartenenti ad altre Università ed Istituti di ricerca italiani o stranieri;
- 2) i commissari esterni hanno una produzione scientifica dell'ultimo quinquennio che almeno soddisfi i criteri stabiliti dall'ANVUR per l'accREDITamento dei corsi di Dottorato;
- 3) la rosa dei commissari esterni deve nel suo complesso coprire tutti i settori scientifico-disciplinari e le macro-competenze sui cui sono incentrate le ricerche delle tesi di dottorato presentate dai dottorandi candidati.

Ove la varietà e numerosità dei settori scientifico-disciplinari sui cui sono incentrate le ricerche delle tesi di dottorato presentate dai dottorandi candidati lo richiedesse, il Collegio può accrescere il numero di commissari esterni, fermo restando i requisiti del presente articolo e mantenendo dispari il numero totale dei componenti della commissione.

Art. 20 – Conseguimento del titolo

Le modalità di redazione della tesi, nomina della commissione giudicatrice e svolgimento dell'esame finale, sono regolati nel capo VI del Regolamento di Università in materia di Dottorato di Ricerca e dal presente Regolamento.

Art. 21 – Modifica delle norme attuative

Ogni modifica del presente regolamento deve essere proposta dal Collegio docenti ed entra in vigore dalla data di pubblicazione nell'Albo di Ateneo.

Art. 22 – Norma di rinvio

Per quanto non espressamente menzionato nel presente regolamento, vale quanto stabilito dalle vigenti normative nazionali di riferimento e dai Regolamenti di Ateneo.